

VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE

Anno accademico	2015-2016
Classe - Corso/i di Studio - Eventuale Ateneo in convenzione	<ul style="list-style-type: none">• Classe unificata delle lauree in Lettere e Storia• CdS L-10 Lettere
Dipartimento	Studi Umanistici – Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia

Il giorno 28 giugno 2016, alle ore 15, presso l'Università di Macerata (Antica Biblioteca, Piaggia dell'Università, 2 – 62100 Macerata) si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del CdS e le organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento nel sistema socio-economico, per un parere sul progetto formativo per l'a.a. 2016-2017.

Erano presenti all'incontro:

- Per il CdS: prof.ssa Laura Melosi (presidente del CCU di Lettere e Storia), prof.ssa Maria Grazia Moroni (presidente della Commissione paritetica docenti-studenti), prof. Roberto Perna (delegato del Dipartimento ai rapporti con il territorio), prof. Roberto Palla (delegato del Dipartimento alla ricerca), prof.ssa Maela Carletti e prof. Roberto Cresti (docenti rappresentanti del CdS). Hanno partecipato alla prima parte dei lavori, in forma assembleare, il direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, prof. Carlo Pongetti, e il delegato del Dipartimento all'inserimento occupazionale, prof. Gianluca Frenguelli.
- Per le organizzazioni rappresentative: Enrica Bruni Stronati (direttrice Pinacoteca civica "Marco Moretti" di Civitanova Marche), Marco Croella (amministratore delegato Streelib Editore), Nicoletta Frapiccini (funzionario archeologo – Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche), Raffaella Lattanzi (presidente Associazione italiana di cultura classica – Delegazione di Macerata), Giorgio Massei (Direttore Edulingua – Laboratorio di lingua e cultura italiana), Luciano Messi (soprintendente Arena Sferisterio), Luigi Ricci (delegato del Centro Studi Marche – CESMA), Arch. Sauro Pennisi (esperto di urbanistica e valorizzazione dei beni artistici e paesaggio), Michele Spagnuolo (amministratore delegato PlayMarche s.r.l.).

La discussione ha preso in esame:

- Denominazione del CdS
- Gli obiettivi formativi del CdS
- Le figure professionali e gli sbocchi previsti
- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative
- Opinioni delle aziende sui tirocini

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

- *Obiettivi formativi*: il CdS forma laureati con una preparazione generale nelle discipline letterarie, linguistiche, filologiche, archeologiche, storiche, artistiche. L'organizzazione in tre percorsi curriculari (classico, moderno e contemporaneo, storico) consente di articolare la

formazione in base alle inclinazioni personali dello studente, ferma restando l'acquisizione di crediti nelle materie necessarie alla formazione di base e al successivo percorso di accesso all'insegnamento.

- *Figure professionali:* i laureati in Lettere conseguono una preparazione di base per le funzioni di tecnici di biblioteche, tecnici dei musei, assistenti di archivio e di biblioteca, tecnici della pubblicità. Possono inoltre svolgere una qualificata attività professionale nel settore dell'editoria: elaborazione di progetti editoriali; preparazione e revisione linguistica dei testi, progettazione della pagina tradizionale o informatica, redazione di testi pubblicitari. Successivamente ad esperienze pratiche qualificate e all'acquisizione di necessarie conoscenze teoriche e metodologiche, possono ricoprire ruoli professionali in enti pubblici e privati e nei settori dell'organizzazione di attività culturali (anche in enti musicali e teatrali), del giornalismo, dell'associazionismo sociale e politico. L'insegnamento nella Scuola Secondaria di primo e di secondo grado, in ambito linguistico-letterario o storico, è subordinato al conseguimento di una laurea magistrale e dell'abilitazione all'insegnamento, rilasciati ai sensi della normativa vigente.

- *Punti di forza dell'offerta formativa proposta:* i partecipanti alla consultazione rilevano che il ruolo di insegnante si è consolidato con le recenti politiche ministeriali di reclutamento. In questo quadro, gli esponenti del mondo della scuola e dell'associazionismo culturale segnalano positivamente l'alto livello della formazione di base impartita nel CdS.

Il delegato del CESMA osserva che per promuovere un'attività di impresa oggi non basta presentare il prodotto, ma è necessario raccontarne la storia. Questa attività di "story telling" attribuisce a ciò che si produce un *mood*, una tradizione che è valore aggiunto. In tal senso, la formazione umanistica, con le conoscenze e le capacità che si offrono in un percorso letterario, risulta la più direttamente vocata a questo genere di attività.

- *Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta:* va incentivata la sinergia con enti e istituzioni locali e regionali allo scopo di potenziare le attività di stage e tirocinio. Il soprintendente dell'Arena Sferisterio auspica che i gli studenti possano incontrare il mondo della lirica nelle varie figure professionali in cui esso si esplica, tramite il moltiplicarsi delle attività di stage in convenzione con l'Ateneo.

Vanno ampliate le competenze nell'ambito delle digital humanities. Per quanto attiene al settore in pieno sviluppo dell'editoria digitale, l'amministratore delegato di Streetlib evidenzia la necessità di saper far dialogare competenze umanistiche e tecnologiche, poiché ambito tecnico e cultura umanistica in questo caso vanno considerati contigui. È dunque necessario che i laureati in Lettere si pongano il problema del *gap* tecnologico e abbiano a disposizione i mezzi per colmarlo. Un rafforzamento in questa direzione potrebbe inoltre favorire l'impiego nelle nuove professioni digitali: dal ruolo di lessicografo esperto nel trattamento dei dati empirici (linguistica e ICT) ai vari ruoli innovativi nella cosiddetta "economia della conoscenza".

- *Altre osservazioni:* è rilievo comune dei partecipanti alla consultazione che vadano colmate le eventuali lacune nelle competenze linguistiche in italiano con le quali talora gli studenti iniziano il percorso degli studi universitari.

L'incontro si chiude alle 18.30.